Sabato 20 agosto - Finale Superfrustino Sisal Matchpoint

Articolo del 20/08/2016 - Pagina n° 3

SUPERFRUSTINO 2016

L'albo d'oro

1995 Edoardo Gubellini
1996 Giuseppe Maisto
1997 Enrico Bellei
1998 Lorenzo Baldi
1999 Jean Michel Bazire
2000 Luciano Bechicchi
2001 Pietro Gubellini
2002 Fabrizio Ciulla
2003 Pietro Gubellini
Giampaolo Minnucci
2004 Andrea Guzzinati
2005 Pietro Gubellini
2006 Alessandro Gocciadoro
2007 Enrico Bellei
2008 Roberto Vecchione
2009 Enrico Bellei
2010 Roberto Vecchione
2011 Alessandro Gocciadoro
2012 Roberto Andreghetti
2013 Antonio Greppi
2014 Lorenzo Besana
2015 Antonio Di Nardo

I finalisti

- **Enrico Bellei**
03/05/1963 Firenze
Carriera: 9.138 v. 2016: 254 v.
- **Giorgio D'Alessandro jr**
19/02/1978 Napoli
Carriera: 909 v. 2016: 56 v.
- **Andrea Farolfi**
24/09/1973 Bologna
Carriera: 1.994 v. 2016: 87 v.
- **Antonio Greppi**
27/10/1966 Firenze
Carriera: 1.860 v. 2016: 54 v.
- **Pietro Gubellini**
24/07/1969 Milano
Carriera: 5.407 v. 2016: 79 v.
- **Santo Mollo**
Bonifati (CS) 16/05/1966
Carriera: 2.360 v. 2016: 54 v.
- **Gennaro Pacileo**
04/08/1979 Napoli
Carriera: 439 v. 2016: 17 v.
- **Giuseppe Porzio jr**
• 28/08/1989 Palermo
Carriera: 344 v. 2016: 45 v.
- **Domenico Zanca**
10/06/1970 Palermo
Carriera: 1.340 v. 2016: 50 v.
- **Gabriele Gelormini**
19/09/1991 Torino
Carriera: 271 v. 2016: 79 v.
(In Francia)

galoppo si traducono in rating, al sulky nelle categorie. Per essere chiari, tutti i dati certi portano su Uragano Trebì, un figlio di Nad Al Sheba che ha un curriculum nettamente superiore agli avversari. L'allievo del Team Lo Verde nel 2016 è sceso in pista in dodici occasioni, vincendo sette corse e piazzandosi nelle altre cinque, mai oltre in terzo posto. Nei tre Gruppi disputati ha vinto ad Aversa, è terzo a una narice di Ursa Caf e Uma Francis nel Città di Napoli, ed è secondo di Ubertino Grif a Montecatini, partendo in seconda fila. Certo, ha il numero 8, diranno gli scettici, ma partendo come sa non è escluso che sfondi, poiché pare difficile ipotizzare che trovi qualcuno che preferisca tenerlo piuttosto che corrergli in scia. Ulalà Degliulivi tra Nazionale Filly, Enghien e Montecatini ha consolidato il suo ruolo di piazzata di ferro nelle compagnie che contano. Per la femmina da Gruccione Jet c'è pure il vantaggio di essere cresciuta a Montegiorgio, e di aver frequentato la racchetta, dove Santo Mollo si butterà a capofitto consapevole che la sua ha l'obbligo di stare nelle prime posizioni, per fare un pensierino di colpaccio alla fine.
La qualitativa Ugania, pagando il passaggio di età, ha galleggiato in prima categoria senza mai emergere per tutta la prima parte del 2016. Ora con Gocciadoro è parsa spumeggiante nell'ultima di Cesena, che ce l'ha riconsegnata grintosa e splendida nell'abbattere una leader niente male, come Upupa Rl. Per la Cantab Hall allevata Sant'Andrea è la corsa della verità, in chiave futuro, che vuol dire Oaks.
Uisconsis Vol è arrivato a Montecatini accompagnato dallo "strillo" della punta, poi dietro United ha sbagliato sull'ultima curva, giusto in tempo per non farci capire se poteva essere un fattore. Per l'allievo di Mauro Baroncini l'occasione c'è tutta, anche quella di provare ad andare davanti e restarci.
Uno Italia in quanto a velocità se li mette tutti in tasca, però tira e deve andare su di una linea, condizioni che con la seconda fila sul miglio del San Paolo appaiono capestri. Poi ci sono i cosiddetti veleni come Ulma, arrivata qui per gradi nello stile di scuola Guzzinati. Si parla bene di Urano Cup, che Bondo dopo aver amalgamato a dovere, lascia nelle mani di Pietro Gubellini, uno che di solito "sposta", come Enrico Bellei che è in sulky a Ultra Mark, col tifo locale e la certezza che proverà a farlo partire a tutta.

L'ALTRO MOTIVO DI RICHIAMO DELLA SERATA AL SAN PAOLO

Campionato sul filo di lana

Di solito un mestiere normale si fa per soddisfazione o per denaro. Poi ci sono quei lavori che si intraprendono un po' per follia o per una passione sfrenata e irrazionale. Il guidatore dei cavalli in Italia fa ormai parte di questa terza categoria, la peggiore. Basta fare due conti, e si capirà che la percentuale delle somme vinte al palo sono sufficienti per far campare una manciata di professionisti. Gli altri per andare avanti devono arrabattarsi giorno dopo giorno, anno dopo anno. È un lavoro duro, festivi, notturne, chilometri in macchina, incassando in ritardo e venendo ripagato da qualche soddisfazione. Il Campionato Italiano Guidatori è stato pensato 35 anni fa per celebrare quelle che nei primi Anni '80 erano star dello sport, mutando edizione dopo edizione la sua funzione, oggi infine diametralmente opposta. Nel 2016 il Campionato di Montegiorgio è quindi ancor più necessario, perché una delle pochissime feste per i veri proletari del nostro secolo: i

IL BASILIO MATTII EQUILIBRATO MA SPESSO NON DECISIVO Considerare il Basilio Mattii come prova decisiva è una mezza verità. La prova a invito che conclude la serie regala un bonus di 5 punti a tutti i cinque a premio e così, per diventare campione italiano, è necessario arrivarci con un buon punteggio. È comunque la corsa più bella della serata, incerta e con una combinazione dei numeri che complica le cose. La chance di Federico Esposito con Super Fez è quella di avere un cavallo in forma e forse l'unico che può costruirsela. Se ci sarà lotta, com'è probabile, assieme al 5 anni di Bondo al palo potremmo trovare Pietro Gubellini che ha optato per Sharon Gar. Lei ha classe da vendere, e forse non è poi così male aver pescato il 10 che permetterà a SuperPippo di scegliersi la schiena giusta. Antonio Esposito alla lettura della griglia di partenza non avrà imprecato, poiché Spinello Jet è messo con le mani e se si ricorda chi è può mettere in pista un percorso da

Dipenderà molto dalla condizione di Miguel Wf, fedele a Giampaolo Minnucci in mille battaglie e forse un po' sottovalutato dagli uffici tecnici e dalle testate giornalistiche che hanno contribuito alla composizione della griglia. Ha pescato nella categoria "cavalli e scuderie volanti" Antonio Di Nardo che si è fatto servire dai Gocciadoro con Stella di Azzurra, che anche dal 7 può far male. Consapevole che con la racchetta è meglio stare vicini ai birilli, Enrico Bellei si è assicurato Pipino Baggins, confidando nell'adagio "forma batte classe". Ciò non si augura Andrea Guzzinati in sulky a Rossella Ross, forse un po' alta dietro l'autostart. Natale Cintura si è affidato a Sin Miedo, che avrà bisogno dello steccato. René Legati ha preferito andare sulla propria Pantera del Pino, che intanto ha l'1 e non è poco. Infine Roberto Vecchione che tutto poteva immaginarsi meno di trovarsi incastrato in seconda fila con Saetero, che altrimenti

GIULIO LUPPI

STASERA AL SAVIO L'ATTO CONCLUSIVO DEL TORNEO RISERVATO AI DRIVER

Cesena, un altro sabato Super

L'arrivo del Superfrustino offre come sempre il fianco a qualche considerazione generale e spinge a una più approfondita riflessione sul nostro sport, sulla sua consistenza, sul nostro ruolo di cantori e cronisti di questo mondo. Un mondo che si è (che hanno) cacciato in un angolo, dal quale però è forse possibile trarre qualche vantaggio. Proprio la sua dimensione ridotta permette infatti di assaporarne meglio l'essenza e di riscoprire quel fascino più ruspante e genuino rispetto alle rotte contaminate degli sport più celebrati.
Paragonato al calcio, coi suoi protagonisti tatuatissimi e straviziati o i suoi allenatori moderni che più che coach sembrano damerini calzati e vestiti, il nostro resta uno sport vero, più autentico e meno deviato. Per non parlare della corte di camerieri serventi che infesta-

televisiva. Tutti uguali, con la faccia pulita e il sorriso a comando (vecchio Giuan Brera, dove sei ?!), in un'ode perversa al conformismo più umiliante.
Per questo il Superfrustino (come pure il Campionato Guidatori di Montegiorgio) è il segno di qualcosa di diverso, avvicinabile più a certe misconosciute discipline olimpiche (visto che siamo in piena Olimpiade). Ma il fascino tutto particolare del Superfrustino è che offre due finali in una. Prima si svolge quella a dieci disposta sulle consuete sei prove, ma dal risultato di queste si spalancheranno le porte alla race-off a tre, spettacolare epilogo

Quest'anno non ci sono tutti i top driver ma è giusto che sia così, anche perché se ogni volta ci trovassimo davanti soltanto i più titolati qualche dubbio su eventuali favoritismi nei sorteggi sorgerebbe.
In questa edizione le star sono Enrico Bellei e Pietro Gubellini, che potranno rimpinguare (se non saranno troppo annoiati) il loro bottino di tre Superfrustini a testa. Ma Santo Mollo, Antonio Greppi, Andrea Farolfi, la wild card Gabriele Gelormini, fresco del successo di Gruppo I a Mons con Amiral Sacha, sono lì, in agguato, pronti a colpire. Però siamo altrettanto sicuri che saranno i meno noti, i vari Domenico Zanca, Giorgio D'Alessandro jr, Gennaro Pacileo e Giuseppe Porzio jr a movimentare le prove, a rischiare il tutto per tutto con la loro carica di energia e con il loro entusiasmo, cercando di costruirsi una indimenticabile notte di glo-

Una serata nel segno del cavallo in tutte le sue espressioni

La serata della Finale del Superfrustino - Sisal Matchpoint è da diverse edizioni dedicata anche a valorizzare discipline legate al mondo dell'equitazione e testimoniare il seguito che hanno da parte di tanti appassionati. Passione che negli ultimi anni ha coinvolto in maniera consistente tutto il mondo che ruota intorno alla monta "all'americana". Tra le varie attività diffuse soprattutto negli Stati Uniti, c'è la particolare gara di velocità che si disputa sul quarto di miglio, in cui eccelle la razza chiamata appunto "Quarter Horse". L'ippodromo di Cesena ospita stasera due prove di questa competizione, a ciascuna delle quali parteciperanno cinque velocissimi Quarter Horses, con partenza da fermo e via dato da un "mossiere", come nel Palio di Siena.
La manifestazione, una novità in Italia, è organizzata da Paolo Cicognani, titolare della Scuderia e Selleria West & Co. che ha sede nel complesso dell'ippodromo, dove vengono organizzati corsi di avvicinamento alle discipline americane come reining, barrel, pole bending e mountain trail. Presso la West & Co. operano anche il tecnico federale Massimo Mattiacci che si occupa di doma e addestramento nelle discipline americane, Davide Mariani titolare della Mariani Arabians, scuderia di cavalli arabi, questa sera accompagnato dal trainer Raymond Mazzei, vero e proprio "guru" dell'approccio al cavallo e del training, e Silvia Elena Resta, i cui spettacoli equestri animano le notturne al Savio. Grazie alla presenza di tutti questi professionisti del settore, l'ippodromo di Cesena ha allargato la sua vocazione esclusiva per il trotto, proponendosi come luogo di aggregazione per tutti gli appassionati di cavalli e di discipline equestri.